herpy

GECHI

Striped day gecko

Phelsuma lineata

Phelsuma lineata è un piccolo geco diurno del Madagascar, con il corpo verde, un'ampia striscia scura lungo il fianco e macchie rosse sul dorso e sul capo. Si arrampica su piante e bambù, si nutre di insetti, nettare e purea di frutta e richiede calore, UVB e un'elevata umidità. È adatto a chi preferisce osservare i propri animali piuttosto che tenerli in mano.

Famiglia: Gekkonidae Nome precedente: *Phelsuma lineatum*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**10-15 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**8-15 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Foresta pluviale**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**30 × 30 × 45 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**25-29 °C**
Punto caldo	**28-32 °C**
Temperatura, notte	**20-24 °C**
Umidità	**50-80%**
UVB	**Indispensabili** Zona Ferguson 3
Alimentazione	**Insetti, frutta, nettare e mangime completo**
Detenzione	**Singolarmente o in coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**12-18 mesi**
Uova per deposizione	**1-2 uova**
Incubazione	**40-90 giorni** a 24-28 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Phelsuma lineata è un geco snello e diurno di 10-15 cm, coda inclusa. I maschi sono di un verde medio, con molti puntini rossi sulla parte inferiore del corpo e un disegno rosso sulla sommità del capo. Lungo ciascun fianco corre una spessa striscia da marrone a nera, il ventre è chiaro e possono esserci sfumature blu sulla coda e sulla nuca. Le femmine hanno colori più tenui. Il muso è appuntito, gli occhi sono rotondi e privi di palpebre, le dita hanno lamelle adesive e la pelle è fine e vellutata.

La specie fu descritta nel 1842 da John Edward Gray. Il nome della specie deriva dal latino *linea*, "linea" o "striscia", e si riferisce alla striscia lungo il fianco. Il nome copre probabilmente un insieme di più forme diverse. Si distinguono tre sottospecie, *P. l. lineata*, *P. l. bombetokensis* e *P. l. elanthana*, e diverse forme che un tempo rientravano nella specie sono state elevate a specie distinte, per esempio *Phelsuma dorsivittata* e *Phelsuma punctulata*. La specie dà il nome a un gruppo di gechi diurni strettamente imparentati, il gruppo di *Phelsuma lineata*. In cattività è un geco diurno relativamente robusto, soprattutto quando gli animali sono nati in cattività.

È veloce e delicato e si presta soprattutto come animale da osservare. La pelle si lacera facilmente e la manipolazione stressa l'animale. Con buone cure può vivere fino a 15 anni.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Distribuzione e habitat

Phelsuma lineata vive allo stato naturale in Madagascar. La specie abita le zone umide del nord e dell'est dell'isola, nelle pianure e nelle aree a media altitudine lungo la costa orientale. La sottospecie *P. l. bombetokensis* si trova a nord-ovest, presso la baia di Bombetoke, e *P. l. elanthana* nel Madagascar centrale. Le forme della zona intorno a Perinet e Moramanga, a est, e del Madagascar centro-meridionale sono state descritte come sottospecie a sé, ma oggi vengono spesso considerate parte della forma nominale.

La specie è stata introdotta anche a Réunion. Questa popolazione non rientra nell'areale originario.

> **Areale d'origine:** Madagascar.

HABITAT

La specie preferisce le aree boschive umide, da subtropicali a tropicali, e si trova sia nelle pianure sia nelle zone a media altitudine lungo la costa orientale. In natura vive soprattutto su alberi, arbusti e altre piante e si tiene in alto, lontano dal suolo. Si osserva soprattutto ai margini aperti e soleggiati del bosco, dove può prendere il sole e cacciare insetti.

È attiva di giorno. Mangia insetti e altri piccoli invertebrati, nettare dei fiori e succo di frutta. La costa orientale del Madagascar è calda e umida tutto l'anno, ed è questa combinazione di calore, luce e rugiada o pioggia che si ricrea nel terrario.

Cura

IL TERRARIO

Un singolo adulto ha bisogno di un terrario alto di almeno 30 × 30 × 45 cm (lunghezza × larghezza × altezza), e più grande è meglio. Una coppia ha bisogno di almeno 45 × 45 × 60 cm, in modo che gli animali possano evitarsi. La specie vive in alto nella vegetazione, quindi il terrario deve essere più alto che largo, con molte piante e canne di bambù.

Arreda con rami, liane, tubi di sughero e bambù a tutte le altezze, in modo che l'animale possa arrampicarsi, nascondersi e trovare sia luce sia ombra. Piante vive come dracena, sansevieria, pothos, filodendro e bromelie offrono rifugio, mantengono l'umidità e sono luoghi in cui la femmina depone le uova. Le piante artificiali sono meno adatte. Come substrato si usa una miscela umida di fibra di cocco e terriccio in uno strato di circa 5 cm, meglio se con fogliame in superficie. Il substrato attutisce le cadute e aiuta a mantenere alta l'umidità dell'aria.

Il terrario deve essere ben ventilato, altrimenti si forma rapidamente la muffa. Rimuovi le feci ogni giorno e sostituisci il substrato ogni tre-quattro mesi. Gli animali si arrampicano volentieri a testa in giù sulla rete, quindi le fonti di calore vanno posizionate sopra il coperchio e non appoggiate direttamente alla rete.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

TEMPERATURA

Di giorno nel terrario devono esserci 25-29 °C. Sotto una fonte di calore nella parte alta del terrario deve esserci un punto di sole di 28-32 °C, per esempio su un ramo direttamente sotto una piccola lampada riscaldante bianca. Di notte la temperatura può scendere a 20-24 °C.

La zona più calda deve trovarsi in alto e quella più fresca in basso, così l'animale può scegliere da sé. Usa termometri digitali con sonde sia al punto di sole sia in basso. Se il punto di sole è troppo caldo, abbassa l'intensità della lampada o sostituiscila con una più debole. Temperature troppo alte o troppo basse stressano gli animali e, nei casi peggiori, possono ucciderli.

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere in media del 50-80 %, misurata a metà del terrario. È normale che sia più bassa vicino al calore e più alta nella parte più fresca, e che aumenti di notte e cali durante il giorno. Nebulizza il terrario con un nebulizzatore a pressione ogni mattina e, se necessario, anche la sera. Gli animali leccano le gocce dalle foglie e dalle pareti.

Metti inoltre una ciotola d'acqua bassa e stabile con acqua fresca, possibilmente su un supporto in alto nel terrario, e cambia l'acqua ogni giorno. La ciotola va lavata a fondo ogni settimana. L'umidità costante senza ventilazione provoca muffa e problemi alla pelle.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è diurna e ha bisogno di luce intensa, di un punto di sole e di UVB per assimilare il calcio e mostrare i colori migliori. Per gli UVB si usa un tubo UVB o una lampada UVB compatta e, nel punto di sole sotto la lampada, l'indice UV deve essere intorno a 3-4 (zona 3 di Ferguson). La distanza tra lampada e animale determina l'intensità, quindi misura possibilmente con un misuratore UV. La lampada o il tubo vanno sostituiti ogni 6-12 mesi, perché l'effetto diminuisce.

Fornisci inoltre una normale luce intensa con una temperatura di colore intorno ai 6500 K, in modo che gli animali siano più attivi. La durata del giorno è di circa 13 ore in estate e 11 ore in inverno, con transizioni graduali. Di notte deve esserci buio.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

La specie è onnivora. In natura si nutre di insetti, nettare e succo di frutta. In cattività l'alimentazione consiste in insetti vivi e in una miscela dolce, che può essere un alimento pronto per gechi frugivori sciolto in acqua oppure un omogeneizzato di frutta finemente schiacciato. Gli insetti possono essere grilli, piccoli scarafaggi, cavallette, piccoli lombrichi, bachi da seta e moscerini della frutta atteri per gli animali più piccoli. Tarme della farina e larve della tarma della cera sono grasse e povere di calcio, perciò si danno solo come premio.

I giovani ricevono insetti ogni giorno e il cibo dolce a giorni alterni. Gli adulti ricevono insetti due-tre volte a settimana e il cibo dolce una volta a settimana. Gli insetti dovrebbero costituire circa il 90 % della dieta, per evitare che l'animale diventi troppo grasso. Il cibo dolce va offerto meglio in una piccola ciotola fissata a una parete o a un ramo in alto nel terrario, e la frutta fresca o l'omogeneizzato vanno rimossi dopo un giorno.

Gli insetti devono essere più piccoli della distanza tra gli occhi dell'animale e vanno spolverati con calcio prima di ogni pasto. Il calcio con vitamina D3 si usa due volte a settimana, se non si somministra un alimento pronto con D3 aggiunta. La varietà è importante: alterna più specie di insetti e gusti diversi.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

La specie è veloce, delicata e nervosa. È più adatta a essere osservata che tenuta in mano, e la manipolazione va ridotta al minimo. L'animale può restare appeso al vetro con un solo dito e la pelle si lacera facilmente. Se è necessario spostarlo, sostieni il corpo e non afferrare mai la coda. Dopo il trasferimento, l'animale deve essere lasciato in pace per almeno due settimane. Col tempo la maggior parte degli animali si abitua alla tua presenza e non fugge più.

Gli animali possono essere tenuti in coppia. È la sistemazione abituale per chi vuole riprodurli. Se non vuoi riprodurli, è meglio tenere un solo animale o un gruppo di sole femmine. Non tenere mai due maschi insieme. Usa un terrario più grande della misura minima, con molti nascondigli. Se compaiono segni di morsi o pelle lacerata, gli animali vanno separati.

I nuovi animali dovrebbero essere tenuti in quarantena prima di essere messi insieme ad altri.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi si riconoscono dai pori femorali ben sviluppati, che assomigliano a squame con puntini ben visibili e spesso formano un disegno a V. Nelle femmine non sono sviluppati o sono più deboli. Le femmine hanno spesso grandi sacche di calcio ai lati del collo, ma occasionalmente si osservano anche nei maschi, quindi i pori femorali sono il metodo più sicuro. I maschi sono inoltre i più colorati. Gli animali dovrebbero avere almeno un anno di età prima di essere avviati alla riproduzione, ed essere sani e in buona condizione fisica.

ACCOPPIAMENTO

La specie si riproduce con relativa facilità, se dispone di cibo adeguato, nascondigli, luoghi dove deporre le uova e giuste condizioni di luce. Prima della stagione agli animali si possono ridurre le ore di luce e la temperatura, per esempio 10-12 ore di luce e 18-20 °C per 6-10 settimane in inverno. Il periodo di riposo è descritto per i gechi diurni in generale e non è documentato specificamente per la specie. In questo periodo gli animali mangiano meno. Poi temperatura, luce e cibo vengono riportati gradualmente alla normalità.

Durante l'accoppiamento il maschio morde la femmina alla nuca e i segni dei morsi possono vedersi in seguito. Osserva gli animali nei primi giorni. Se scoppiano litigi, vanno separati. Può essere utile aspettare alcune settimane e allestire un nuovo terrario fittamente piantumato prima di riunirli. Una coppia riproduttiva può spesso stare insieme tutto l'anno.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone di solito due uova alla volta e, dopo la prima deposizione, segue una nuova covata ogni tre-sei settimane per diversi mesi della stagione. Nei piccoli gechi diurni come questo le uova si vedono come due ovali bianchi attraverso la parete addominale, quando sono quasi pronte. Le uova vengono incollate a una superficie, per esempio all'interno di un tubo di bambù cavo o di una corteccia di sughero, oppure nascoste tra le foglie delle piante.

Metti nel terrario un pezzo di bambù cavo o un tubo di sughero, in modo che la femmina abbia un luogo adatto. Offrile abbondante calcio e insetti per tutta la stagione, così che le sacche di calcio siano piene.

INCUBAZIONE

Le uova possono restare nel terrario o essere spostate. Se vanno spostate, si mettono in un piccolo vassoio dentro una scatola di plastica con fori di aerazione nel coperchio, con uno strato di vermiculite umida sul fondo (due parti di vermiculite e una di acqua). Le uova sono delicate e non devono essere girate né schiacciate. Segna il lato superiore prima di spostarle.

Le uova si schiudono dopo circa due mesi. Tienile a una temperatura stabile di 24-28 °C. Tollerano oscillazioni da 18 a 31 °C e possono quindi schiudersi anche nel terrario. La temperatura di incubazione non è documentata specificamente per la specie.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli appena nati sono molto piccoli e devono avere un proprio piccolo contenitore con piccoli nascondigli, fogliame, piante e una ciotola d'acqua leggermente rialzata o nebulizzazioni regolari. Devono avere la stessa luce e le stesse temperature degli adulti. Offri loro ogni giorno piccole prede come moscerini della frutta atteri e piccoli grilli, spolverati con calcio, e un alimento dolce pronto o un omogeneizzato a giorni alterni.

Tieni i piccoli singolarmente o in piccoli gruppi della stessa taglia e separali se iniziano a litigare. I giovani devono avere almeno un anno prima di essere usati per la riproduzione. La crescita non è documentata per la specie, quindi pesa e osserva gli animali con regolarità.

Salute ed errori comuni

La specie è robusta, ma piccoli errori nella gestione causano rapidamente problemi:

- Una temperatura troppo alta o troppo bassa stressa gli animali e può essere letale. Usa termometri al punto di sole e in basso.
- Ustioni, se l'animale si arrampica a testa in giù sulla rete proprio sotto una lampada riscaldante. Posiziona la lampada sopra il coperchio.
- Carenza di calcio e malattia metabolica delle ossa in caso di scarsità di UVB, calcio o vitamina D3. Usa gli UVB e spolvera gli insetti.
- Muffa e problemi alla pelle in caso di scarsa ventilazione e substrato costantemente bagnato.
- Residui di muta su dita e base della coda, se l'umidità dell'aria è troppo bassa. Controlla l'animale a ogni muta.
- Vermi e acari, che si trattano con polvere o gocce prescritte da un veterinario.

Contatta un veterinario esperto in rettili se l'animale è apatico, smette di mangiare, ha feci alterate, emorragie, paralisi, gonfiori anomali o fratture, oppure se ha ingerito qualcosa di tossico. Non aspettare: i piccoli gechi si indeboliscono rapidamente.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.